

Badische Landesbibliothek Karlsruhe

Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe

Della Tramvtatione Metallica Sogni Tre

Nazari, Giovanni Battista

Brescia, 1599

Per una oscura via arriva ad una selua, ove vide infiniti huomini per essa
vagando & ritrouando la Donzel a la conaince. Cap. 8

[urn:nbn:de:bsz:31-341168](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:bsz:31-341168)

Attorno quel rotondo sasso, erano molti canonicini di bellissimo otone con le loro spinette, da poter si chiudere, & aprire, da quelle uscivano uarie sorti de acque, & ogni acqua haueua la sua propria uirtù: in modo che alcuna era atta per troncare la fraternità de Diana, & Apolline; l'altra de inebriare il grande nonio delli Dei; l'altra per auenenare il padre d'Euandro; l'altra di corrompere l'ossa del bellissimo fanciullo, & della cãdida figliuola de Hiperione; l'altra d'inebriare la libidiosa figliuola del secondo Gione; l'altra di far inspirar il padre di Ascalapho padre di Plutone; & altre con altre proprietã: onde chi ueduto hauesse la frequenza della insensata gente con furia correr alle desiderate acque, haueua giudicato quini essere il populo Israelitico corso à raccogliere la tanto da loro desiderata acqua, che ueniua dal percosso sasso Horeb, con la uerga del diuino Moise. Vedendo il grande concorso dell'innagbuito uulgo, che così pazzaamente correua con diuersi uasi à prenderne, & con quelle de allegrezza ribambiti, partirsi, seguendo il già loro principiato uiaggio, non potua fare che con questo trastullo non mi fermassi alquanto, non tanto per contemplare i stolti peregrini, che ueniuaano à questo luogo, quanto per trascorrere il significato della già ueduta figura, la quale doppo una Hieroglifica consideratione giudicai uoler dimostrare (secondo il stile antico de gl' Egittij) un piacevole, & dilettofo gioco, mosso da qualche pazzia. Oltre di ciò uedendo l'aureato Asino, seder appresso quel cornocopia, m'imaginai un'altro significato, però che i periti Egittij figurando un'asino, dimostrauano un cianciatore, un bugiardo, & un sofista, per il che non senza consideratione l'architetto, ò inuettore di questa si ben considerata machina fabricando questo aureato Asino con quello cornocopia, uoleua dimostrare questo luogo essere della uana filosofia: perciò che il cornocopia pieno di fiori, & frutti inutili significaua una arte, ò una inuentione infruttuosa, la qual cosa mi diede non poca marauiglia, massimamente uedendo come pazzamente uà la stolta gente uagando per queste piaggie, & non considerà prima questi artefici, per cauarne l'occulto significato loro.

Per vna oscura via arriua ad vna selua, oue uide infiniti huomini per ella uagando & ritrouando la Donzela la conuince. Cap. 8.



DESIDERANDO il fine di questo inspiritato uiaggio, & inuiandomi con la insensata turba, ritrouai una calligiosa uia, oue firmatomi cominciai à considerare chi potesse causare si densa oscuragine, la quale priuasse la frequentata uia quasi della desiderata luce. Vedendo poi che alcuna altra causa ritrouar non potua, se non per
che

che essa via vedeva situata nel fondo di due altissimi monti, all' hora delibe-
rai inuiarmi con l'inspirata gente oue a pena per dodeci passi veder po-
teua auanti. Dato il desiderato fine à si oscuro viaggio gionfi ad vna fol-
ta selua, circondata da alte montagne, nelle quali erano infinite tombe, ò
spelonche, doue l'insensata turba soggiornaua. Appena entrato fui in quel-
la selua per cento passa, che perdei (non sò à che modo) la principata via,
la onde non potendo ritrouare alcun calle, pensai che questa fusse la horren-
da selua di Cimitria della Eutria, che essendo senza via, ò sentiero pochi vi
entrauano per timore di qualche futuro male; Et più oltre andaua io poi
considerando che se questa per sorte fusse stata la selua Ionia, visto vi haue-
rei Mopso disputare con calcas circa la pratica dell'indouinare. Con que-
sta consideratione ogn' hor piu penetrando nella spauentosa selua, mi trouai
quasi nel mezzo di essa, oue poi trascorrendo per quelle piaggie siluestri
hor in vna, & hor in vn'altra parte, peruenni in vn loco non profondo, oue
spesso m'incontraua hor in qualche pazzarello, il quale andaua come perso,
& attonito per non poter ritrouare il vero fondamento della imaginatio-
ne sua; Et hor in qualche altro frenetico, il quale dicendo il padre d'Euand-
ro non esser il proprio signore della loro Donzella, ma bastardo, andaua
con il lanternino ricercando il vero signore, & herede della falsa Donzel-
la; Alcuni altri di quelli insensati credendo essere in altra stirpe, che del
sangue di Euandro pensauano ritrouarlo nella progenie di Plutone, & già
molti sopra ciò faceuano suoi fermi propositi, per essere esse stirpi più nobili
di quella di Euandro. Vedeva poi molti altri, i quali credendo estrarer il
volante nontio d'i Dei di gentili dalla prole di Nettuno per risanarlo del
suo flusso, con certe loro frenetiche medicine, in modo che collocando frà i
Dei delle genti con pari beltà, & valore del figliuolo d'Hirpione, ò della fi-
gliuola di Latona, potessero diuenire vn Crespo, vn Sicheo, vn Tatio ruffo, ò
vn'altro Luculo: Onde alla fine vedendosi dalle imaginationi loro delusi, ne
andauano come storditi per la grande selua, ricercando l'estrema loro rui-
na. Onde ritrouandomi in questo spettacolo, spesso consideraua sopra que-
sti pazzi, & loro fine.

Fatto già debile, e stanco mi collocai sott' vn albero, oue sedendo sopra
vn sasso vidi vna Donzella verso me venire, la quale auicinatosi, conobbi
essere quella fauolosa, che per la folta selua andaua confortando i disperati
peregrini; Questa salutatosi, & vedendomi conrifi haerla risalutata, di-
uenne si arrosita in volto, che le sue tenere guancie pareuano finissimo scar-
lato; Et doppò vn certo capriccio venutoli di scapigliarsi le bionde trez-
ze, mosse queste parole. Hauendoti con le mie larghe proferte (delle quali
fin' al presente non hai visto effetto alcuno) in questa selua condotto, Et ho-
ra ri-

fa ritrouandoti in tal termine, che poco facendoti stima di questo mio amplo paese, ne vai ridendo, & gl'ingredienti burlando, io mai non haurei potuto tener il cor libero da qualche afflittione, sin tanto che non haueffi intesa la causa di questo tuo riso, però ti prego à dirmi la cagione di tanto riso. Onde io: gen il Donzella non hauendo già fondato le attioni mie nelle tue lusinghenoli proferte (come hanno fatto quelli che per di la vedi andare dispersi) ha fatto che ogni siata che mi soueniua ritrouare nella frequentata via qualche artificiose fantastico, non potueua d'indi partirmi, senza saper la sua occulta significazione; Onde poi hauendo compreso per il significato, dell'artificiose Machine, à quanta penuria tu conduci con mellistue parole, & larghe proferte gl'inuaghiti huomini, notissima cagione mi fù, di trapassare il rapido fiume, & condurmi in questa selua oue per essa tra scorrendo, non posso ritenermi dalle risa; per cio che vedo con quanta pazzia si lasciano gli huomini vincere (mossi prima dalla ingordigia del mondano essaltarsi, & farsi grandi) non solamente d'andar furiosamente vagando per questo loco, simile ad vn chaos, ma iui starsene in continua fidanza, aspettando quello che mai alcuno ha possuto per lunga fatica, & spesa ritrouare.

La Donzella confusa, si parte, poi esso dietro ad vna vecchietta entra in vna spelonca, oue vide cose marauigliose.

Cap. 9.



LALE fù il mio dire che la Donzella restando vinta, & confusa, ne men sapendo che risponder, diuenne tutta smarrita, & pallida, & staua con i sereni occhi fissamente à mirarmi senza ponto parlare, quando vna afflitta voce, con lacrimosi accenti fece ribombare l'echo per le vicine cauerne; Per il che ella riuolse i passi verso la compassionevole voce, Et io volendo sapere la cagione del lacrimoso pianto, alquanto à lei distante, l'andaua seguendo. Gionta la Donzella à quel loco io mi retirai dentro vn concauo castagno, per il quale da vna certa fessura, veduea vn disperato meschinello, essere confortato con lusinganti parole dalla falsa Donzella, la quale d'indi à vn poco presolo per mano, s'inuid per la frondosa selua, per doue con continoue, & larghe proferte da quella fatte, essi caminauano, & io seguitandoli di passo in passo per veder il fine dell'insensato pazzarello, peruennerò all'entrata d'vna oscura spelonca; doue essendo io vn poco lungi, vidi vna rozza, & molto diforme vecchietta, la quale con atto amicheuole di darli qualche
suffra-